

La pandemia non ferma l'autoporto Sdag

Traffici agroalimentari e soste camion in crescita del 39,7% nel primo trimestre 2021. La partita milionaria della lunetta

Francesco Fain

Un incremento sia nell'area della movimentazione dell'agroalimentare, sia nelle zone di sosta, del 39,7% rispetto al primo trimestre 2020.

La pandemia non ha fermato la Sdag, la società che gestisce l'autoporto di Gorizia: 600 mila metri quadrati di superficie adibiti a sistemi di trasporto. L'investimento di circa 4 milioni di euro, nell'ambito della convenzione Regione/Interporto per l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, ha permesso alla Sdag di offrire nell'anno del Covid-19 i nuovi servizi di GoFoodLog (*Gorizia Food Logistic*), un complesso specializzato nella logistica agroalimentare del fresco e del freddo che ha completato la piattaforma logistica regionale. «Il risultato nel 2020 è stato ottimo con quasi 32 mila palette movimentate nelle celle frigorifere, di cui 9 mila (129 container) in forza della collaborazione con il porto di Trieste, portando ad un aumento di quasi il 37% rispetto al 2019», spiega l'amministratore unico Giuliano Grendene.

LALUNETTA FERROVIARIA

In parallelo, prosegue l'iter realizzativo della lunetta ferroviaria. La Sdag, insieme al Comune di Gorizia (socio unico), ha lavorato e sta operando su più fronti, in particolare anche nell'intermodalità che, per l'interporto, diviene strategica. «Ringrazio a tal proposito anche l'onorevole Guido Germano Pettarin e la Camera

di commercio Vg che continuano a seguire da vicino gli sviluppi della Sdag per il perfezionamento della piattaforma logistica integrata del Friuli Venezia Giulia in cui oltre al polo agroalimentare rientra anche il progetto della realizzazione della cosiddetta Lunetta ferroviaria», aggiunge Grendene.

L'intervento da 12 milioni euro di Rfi (Rete ferroviaria italiana) serve alla realizzazione del nuovo collegamento della tratta nazionale Udine-Gorizia-Monfalcone con l'attuale linea internazionale Gorizia-Nova Gorica. E consentirà ai treni merci il collegamento diretto da Trieste/Venezia alla linea per la Slovenia (e viceversa) senza necessità di inversione di marcia a Gorizia, permettendo, dunque, di collegare in maniera più veloce ed efficiente il terminal Sdag con gli scali portuali di Trieste e Monfalcone. «Contatti obiettivi - rimarca ancora Grendene - la nostra società sta collaborando molto negli ultimi anni con l'Autorità di sistema del Mare Adriatico Orientale nella creazione di una strategia di ampio spettro, per lo sviluppo del sistema intermodale regionale».

I RAPPORTI CON ADRIAFER

Nel corso dell'ultimo anno si sono intensificati anche i rapporti con altri importanti operatori del settore intermodale, in particolare con Adriafer che gestisce le manovre ferroviarie nel porto di Trieste. L'amministratore delegato di quest'ultima realtà Maurizio Cociancich evidenzia come



«Adriafer, operatore al servizio del sistema logistico regionale, intende studiare assieme alla Sdag potenziali collaborazioni per valorizzare il terminal intermodale, anche grazie a progetti che tendono a spingere verso la transizione ecologica delle operazioni di manovra ferroviaria».

LE AREE PARCHEGGIO PROTETTE

A completamento dei risultati

ottenuti nel corso degli ultimi 12 mesi dai diversi settori in cui opera l'Interporto di Gorizia, vanno rilevate le aree di sosta per mezzi pesanti, certificate a livello europeo dal 2019 come "aree di parcheggio sicure e protette", per cui nonostante l'insorgere dell'epidemia da Covid-19 hanno chiuso il 2020 con complessivamente un utilizzo ridotto solo del -4% rispetto al 2019: fles-

sione, quest'ultima, registrata soprattutto nei mesi marzo, aprile e maggio 2020 che hanno subito un crollo notevole in seguito alla diminuzione globale del traffico merci. È altrettanto vero che il 2021 è partito con il piede giusto con un incremento importante dell'utilizzo delle aree di sosta per camion che fa davvero ben sperare.

«Grazie ai risultati raggiun-



LOGISTICA

Il momento della ripresa

È arrivato il momento della ripresa per l'autoporto di Gorizia anche se non è stato facile trasformare la struttura dalla zavorra che era in una risorsa. Lo sviluppo va avanti a piccoli passi ma i numeri sono tornati positivi. In alto, Grendene Foto Marega

ti, la Sdag si identifica chiaramente nel suo ruolo chiave come polo logistico ed intermodale. In quanto sindaco di Gorizia, sono orgoglioso di quanto ottenuto da questa realtà, e cercherò di fare tutto il possibile affinché la società che gestisce l'autoporto diventi sempre più importante a livello territoriale e regionale», la sottolineatura di Ziberna. —